



Zolle palustri

Zolle palustri

La struttura della zolla palustre è composta da un materassino in fibre di cocco. Una piantumazione con diverse specie igrofile (senza cannuccia palustre) a densità di ca. 20 pezzi al metro quadrato ne permette uno sviluppo ottimale e diversificato. Le stuoie prevegetate con piante acquatiche vengono in seguito immerse in acqua per un periodo vegetativo. Durante questo lasso di tempo si forma un denso strato radicale e rizomatoso che avvolge per intero lo strato portante di cocco. La parte vegetale aerea si sviluppa in maniera armoniosa, con apparizione dei primi fiori e infruttescenze.

Applicazione

Le zolle palustri precoltivate vengono sovente utilizzate per una rapida colonizzazione vegetale lungo corsi d'acqua stagnante e corrente. Esse proteggono dall'erosione le zone ripariali di transizione e formano in breve tempo stabili aggregati o fitocenosi palustri che s'inseriscono in modo armonioso nel paesaggio circostante. La diversità delle specie presenti tendono ad arricchire l'aspetto estetico dell'impianto vegetale.

Avvertenza

Le zolle vengono fissate al terreno mediante svariati ancoraggi (picchetti di legno, staffe metalliche, ecc.).

La messa in opera presuppone un piano di posa regolare composto da materiale morbido, in modo da favorire la penetrazione delle radici nel sottosuolo. Deve inoltre essere garantito un buon approvvigionamento idrico nello stadio di sviluppo iniziale.

Dati tecnici

- larghezza 1.0 m
- lunghezza 5.0 m